IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.44 – 22 novembre 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



Trenta!

Non sembra vero, nemmeno a me, ma è così! Lunedì prossimo, 23 novembre, saranno *trenta* di sacerdozio. Era il 1996 e nel mio paese d'origine, Villaspeciosa, nella palestra allestita per l'occasione a chiesa, per le mani e la preghiera consacratoria di Mons. Ottorino Alberti, nell'ordinazione sacerdotale, per Grazia di Dio, ho consegnato tutta la mia vita al Signore, per il Vangelo e la Chiesa. Una cifra tonda che si fa tappa e che chiede di aprire il cuore alla gratitudine, alla consapevolezza dell'abbondanza della Misericordia di Dio e anche alla mia personale lucida e limpida percezione di ciò che, invece, ha rivelato le mie debolezze, fragilità e limiti per cui chiedere perdono e comprensione. Mi stanno accompagnando i discorsi che Papa Leone ha rivolto ai sacerdoti in quest'anno e mezzo del suo pontificato: parole che tracciano una sorta di percorso per custodire e ravvivare, con l'aiuto di Dio, il dono ricevuto. A settembre, nei giorni dell'ordinazione sacerdotale di don Leonardo, ho avuto con voi un'ulteriore possibilità di rinnovare l'entusiasmo, lo stupore e la serietà della chiamata di Cristo: consegnandovi l'impegno a pregare perché in noi sacerdoti la fiamma della chiamata di Cristo divampi sempre e perché possa accendersi nel cuore di altri giovani di oggi. Riaffermo con convinzione ciò che ho imparato da tanti santi sacerdoti incontrati nella mia strada e che con emozione consegnavo proprio a don Leonardo nella sua Prima Messa ad Assemini: "Questo significa essere sacerdoti: insieme alla comunità cristiana indicare nel Crocifisso l'Amore più forte del nostro peccato, il cuore amico per non cedere, il sostegno certo nel cammino verso la meta, la risposta ad ogni domanda umana. Da quel segno di croce tracciato sulla nostra fronte il giorno del Battesimo, siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sul Crocifisso, portare ogni giorno la croce, aiutare a portare la croce come Simone di Cirene, perché la nostra vita di cristiani e soprattutto di sacerdoti sia sempre un "sacramento", un segno visibile, concreto e salvifico della misericordia e dell'amore del Signore." La foto un po' sbiadita di quel sabato piovigginoso di novembre del 1996, racconta di un gesto liturgico che ha la durata di pochi secondi ma che cambia totalmente un'intera esistenza: le mani del Vescovo sono le mani con cui Dio avvolge, riempie, prende possesso, consacra perché quella persona da quel momento e per sempre sia donata a Lui e a tutti. *Trenta*! Scusate se ho occupato in questo modo le righe dell'odierno numero de "Il tesoro prezioso": ho voluto condividere con voi, con molta semplicità, la gioia per ciò che il Signore, dentro e nonostante la mia povertà e fragilità, ha operato nella mia vita e soprattutto in questi *10950* giorni da sacerdote, gli ultimi 365 trascorsi in questa comunità parrocchiale! Spero vi sia arrivata l'appello alla preghiera per noi sacerdoti, soprattutto in questi tempi in cui il Signore ci sta chiedendo un *di più* di fedeltà, di passione per il Vangelo e di slancio nell' evangelizzazione. *Trenta*: sentirli ma non sentirli!

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 NOVEMBRE 21 Sabato		ore 16.00 *con i ragazzi e i genitori*: Rita Giovanna *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Ignazio e defunti Marroccu-Billai
22 Domenica	**CRISTO RE DELL'UNIVERSO** **ANNO A**	Ore 7.30 Carlos Ore 9.30 Per le anime del Purgatorio Ore 11.00 Giovanni, Cristina e Pietro Ore 18.00 Luciano e Maria
23 Lunedì	**SAN CLEMENTE I PAPA**	*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 In ringraziamento
24 Martedì	**SANTI ANDREA DUNG-LAC E MARTIRI VIETNAMITI**	*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Caterina e Luigi
25 Mercoledì		*Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Vittorio
26 Giovedì		Ore 16.00 Luigi - *trigesimo* *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Mariuccia e Ario **Ore 18.45 Adorazione Eucaristica comunitaria**
27 Venerdì		*Dalle 9.00 alle 12.00 Adorazione Eucaristica* *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Antonio, Pietro e Virginia
28 Sabato		ore 16.00 *con i ragazzi e i genitori*: Livio *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 18.00 Defunti Arba - Mandas
29 Domenica	**I DOMENICA AVVENTO** **ANNO B**	Ore 7.30 Raimondo e Gesuina Ore 9.30 Anna Ore 11.00 Per i bambini non nati **Ore 17.00 *Novena dell'Immacolata e preghiera del Santo Rosario*** Ore 18.00 Annarita - *anniversario*

Non perdete la gioia di essere mani di Dio e strumenti della sua pace: una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante, una pace che proviene da «Dio che ci ama tutti incondizionatamente» (Papa Leone, 18 novembre 2026)

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Catechesi: Piazza san Pietro, 18 novembre 2026
Il Viaggio Apostolico in Uruguay, Argentina e Perù

Sono rientrato ieri mattina a Roma dal lungo e bellissimo viaggio apostolico in Uruguay, Argentina e Perù. Il Perù, come sapete, è il Paese in cui ho vissuto tanti anni, come missionario e poi come vescovo. L'Argentina è la patria di Papa Francesco, e desideravo visitarla, per incontrare quel popolo che lui ha tanto amato. L'Uruguay è una Nazione dove i cattolici vivono una condizione di minoranza, ed è significativo che il mio itinerario sia iniziato proprio da lì. Il motto della visita pastorale in Uruguay era «Vi annuncio una grande gioia» (Lc 2,10). Sono le parole con cui, nel Vangelo di Luca, l'angelo porta ai pastori di Betlemme la notizia della nascita di Gesù Cristo. E in effetti sono andato in quel Paese allo scopo di annunciare Lui, il Signore, Dio fatto uomo, che dona pienezza di vita nella verità e nell'amore. Sono molto contento perché nella gente uruguaiana ho trovato un'accoglienza calorosa e partecipe, così che a tutti ho potuto ricordare quanto è importante la fede in Dio e quanto valore ha la vita umana; e come la fede ci aiuti ad affrontare le fatiche della vita e ad essere costruttori di pace. In Argentina il motto è stato Benvenuti tutti. Andate e annunciate! In queste espressioni risuona l'eco del magistero di Papa Francesco, figlio di quel grande Paese sudamericano. È la visione della Chiesa che Lui ci ha trasmesso: una Chiesa accogliente, aperta a tutti e dove ciascuno possa sentirsi a casa, essere ascoltato, riconosciuto nella sua dignità, riconciliato con Dio, con sé stesso e con la comunità, valorizzato con i suoi doni e i suoi limiti; e, nello stesso tempo, una Chiesa tutta missionaria, che trova la sua coerenza e la sua gioia nell'evangelizzare. In Argentina ho sperimentato la partecipazione entusiasta e corale del popolo santo di Dio. In questo clima di grande affetto per il Papa – che non potrò dimenticare – ho esortato a coltivare la comunione nella ricchezza delle diversità e ho incoraggiato l'impegno per la costruzione di una società giusta e solidale, secondo i principi della Dottrina sociale della Chiesa.

La visita in Perù è stata un po' più lunga, perché verso il Popolo di Dio che vive in quel Paese ho un particolare debito di riconoscenza. Il motto di questa terza tappa era Apriamo il cuore! Per seguire Cristo bisogna aprire il cuore allo Spirito Santo, sull'esempio dei santi. La storia del Perù non sarebbe stata la stessa senza la presenza e l'opera di San Toribio di Mogrovejo, Santa Rosa da Lima, San Francisco Solano, San Martín de Porres, San Juan Macías. Insieme con la fede, la speranza e la carità, essi hanno diffuso il rispetto per la dignità umana, il senso della sacralità della vita, la riconciliazione, la pace: hanno costruito la civiltà dell'amore. La loro testimonianza è viva e attuale, e non mancano anche oggi uomini e donne che, con il cuore aperto a Dio e al prossimo, si impegnano per costruire un Perù più giusto e fraterno. È stata una grande gioia per me poterli incoraggiare con la grazia propria del ministero petrino; e ho voluto farlo anche incontrando personalmente, qui come in altri paesi, alcune vittime di abusi. A Chiclayo, in particolare, mi sono sentito a casa. Ho ritrovato la fede semplice e genuina animata dalla pietà popolare; ho sentito l'abbraccio delle popolazioni contadine della Cordigliera; ho potuto rivedere persone che hanno lasciato un segno profondo nella mia vita. Il mio cuore era colmo di gratitudine per poter stare in mezzo a quelle comunità e confermarle nella fede e nella speranza. Grazie a Dio ho potuto recarmi anche a Cusco, dove ancora si gustano i frutti della meravigliosa opera di inculturazione del Vangelo operata dai missionari, e quindi nella regione amazzonica, per incontrare quei popoli ricchi di cultura tradizionale e feriti da ingiustizia e violenze.

Carissimi, visitando le Chiese locali nei Viaggi Apostolici, il Papa ha modo di vedere la bellezza del Popolo di Dio in cammino, malgrado le difficoltà che si possono trovare a seconda dei contesti e dei momenti storici. Dappertutto infatti si riconosce come lo Spirito Santo aiuti la Chiesa ad essere segno e strumento di unità, nell'ascolto della Parola di Dio, nella celebrazione dei santi Misteri e nel servizio della carità. Una presenza costante che ha accompagnato ogni tappa di questo Viaggio è stata quella della Vergine Maria. Lo si capisce bene, perché Ella fu veramente parte della storia di quei popoli, cammina con loro, li guida e li conforta. Anch'io la ringrazio per la sua protezione e affido alla sua intercessione tutti coloro che, in mille modi, mi hanno accolto e sostenuto in questa missione.

bacheca



appuntamenti
22- 29 novembre 2026

Lunedì, 23 novembre 2026
Ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento di don Emanuele per il *trentesimo anniversario* di sacerdozio

Mercoledì, 25 novembre 2026
Ore 19.00 In teatro: primo incontro sull'enciclica di Papa Leone XIV "Magnifica Humanitas". A cura di don Giulio Madeddu

Giovedì, 26 novembre 2026
Ore 18.45 Adorazione Eucaristica comunitaria

Venerdì, 27 novembre 2026
Ore 9.00- 12.00 Adorazione Eucaristica

Sabato, 28 novembre 2026
Ore 16.00 Prima domenica d'Avvento. Santa Messa per i ragazzi e i genitori del catechismo e incontro con i ragazzi

Domenica, 29 novembre 2026
Ore 9.30 Santa Messa per i ragazzi e i genitori del catechismo e incontro con i ragazzi
Ore 17,00 Novena dell'Immacolata. *I giorno*



